



Leggere fa bene alla Ragione

Angelo Moretti
WELFARE MERIDIANO
Rubbettino 2023

I dati e le considerazioni sull'arretratezza dello Stato sociale, al Sud, si sprecano. E sono corretti, perché effettivamente il *welfare* e la relativa spesa non sono distribuiti omogeneamente. Dalla sanità agli asili nido e all'assistenza degli anziani. Epperò può capitare che la frittata si giri, in quel momento rivelando alcuni suoi ingredienti che, normalmente, non sono visibili.

L'autore, beneventano nato nel 1978, ha una lunga esperienza nel volontariato, è stato responsabile nazionale dei gruppi giovanili di volontariato vincenziano e ha già alle spalle diverse pubblicazioni su questo tema. Interessanti le considerazioni che qui propone al lettore.

A scompaginare le carte è stata la pandemia. Improvvisamente la sanità e l'assistenza del Nord e del Centro hanno fatto registrare un numero significa-

tivo di decessi in più. Ancora una volta il Sud si è distinto per quel che non c'era, ma ha anche mostrato quel che c'è e che funziona. Avere un numero alto di Residenze per anziani ha creato una concentrazione degli stessi, con il risultato che se il virus penetrava portava via un numero di vite superiore a quello di posti dove le Rsa scarseggiano. Avere ospedali accessibili è certamente una cosa positiva, ma con la pandemia la corsa al Pronto soccorso ha complicato le cose.

Ma dove stavano gli anziani del Sud e come si è potuto aiutarli? Stavano dove stanno, a casa. In loro soccorso si è mossa una rete di volontariato che ha subito messo a disposizione la consegna a domicilio della spesa (senza chiedere un soldo), mentre la vigilanza era affidata al vicinato, che si è dimostrato efficace nell'avvertire i soccorsi in caso

di problemi. Per chi non aveva soldi e aveva difficoltà a comprare i beni di prima necessità si è attivata la 'spesa sospesa', sull'esempio del caffè napoletano. Con una differenza, rispetto al *welfare* istituzionale: il volontariato conosce i luoghi e le persone e sa subito dove e come muoversi. Non sembra cinico: risparmiando anche quattrini.

Nei piccoli centri l'assistenza di prossimità si è estesa anche ai più giovani, quando le scuole erano chiuse e per non perderli nell'abbandono. Sono state le maestre, sempre assistite dal volontariato, ad andarli a cercare e tenerli legati alla vita scolastica temporaneamente sospesa.

Questo non significa che al *welfare* pubblico si possa rinunciare e un'arretratezza resta un'arretratezza. Ma riconoscere quel che è successo può aiutare a far funzionare meglio le cose. Ovunque.

ANGELO MORETTI
**WELFARE
MERIDIANO**

